

«Tor Vergata, la città dello Sport sarà terminata»

IL PROGETTO

La Città dello Sport di Tor Vergata «sarà terminata: in 30 anni di professione non mi è mai successo che una mia opera, una volta iniziata, non sia stata conclusa». A dirlo è Santiago Calatrava, l'architetto spagnolo che ha firmato il progetto delle due avveniristiche vele che dovrebbero essere completate alla periferia sud-orientale di Roma. Calatrava è intervenuto a un convegno svoltosi ieri mattina proprio a Tor Vergata. «Quest'opera è nata come un progetto epocale, che può portare allo sviluppo dell'università e della zona circostante - sottolinea l'archi-

tetto di Valencia - Questa è la reale base funzionale per l'investimento economico». Il progettista parla della possibilità di «cambiamenti sulle funzionalità», sottolineando però che «bisogna conservare il carattere centrale dell'opera». Per il cantiere, fino a oggi, sono stati già spesi circa 200 milioni di euro.

IL FUTURO

Come rilanciare il progetto della Città dello Sport? «Quella di Roma olimpica è una buona idea per terminare le Vele di Calatrava», dice il rettore dell'università di Tor Vergata, Giuseppe Novelli. Il progetto allo studio ora è quello di trasformare l'impianto in una «città dello sport e della conoscenza - sottolinea il rettore - Abbiamo chiesto un tavolo tecnico per valutare come

dare una seconda vita a questa opera: Si può pensare anche a soluzioni modulari per riuscire ad avere fondi di volta in volta per singoli progetti». Novelli è convinto che «l'opera sarà portata a termine e finché io sarò rettore non sarà mai un centro commerciale o una discoteca, ma rimarrà qualcosa legata all'università».

Fa.Ro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA RASSICURAZIONE
DEL RETTORE NOVELLI
PER CALATRAVA
«BISOGNA CONSERVARE
IL CARATTERE
CENTRALE DELL'OPERA»**



Una veduta del cantiere



Peso: 12%